

Un fiore sulle "Tre Cime di Lavaredo"

L'avvio della stagione estiva ha segnato l'inizio degli ultimi e frenetici preparativi in vista della terza edizione del Motogiro quest'anno intitolato " Un fiore sulle 3 cime di Lavaredo" sempre dedicato, ad un biker molto speciale!

Come nelle precedenti edizioni la data prescelta è l'ultimo week end di giugno e nella fattispecie il 26-27-28 giugno '09 , l'iscrizione è aperta a tutte le tipologie di moto, il prezzo ancora una volta imbattibile è di € 85 per 3 gg .. all inclusive!

Quattro sono gli organizzatori, tanti i motivi per non mancare all'evento, che anno dopo anno ha visto triplicare il numero dei suoi partecipanti, raggiungendo così le dimensioni desiderate e l'obiettivo di poter fare una donazione benefica .

Tutto è pronto .. la mattina del venerdì 26 arriva. Il luogo di ritrovo è davanti alla Compagnia Portuale di Ravenna, dove un ora prima della partenza c'è già chi è in lavorazione per preparare il campo fotografico pronto ad accogliere ed immortalare le numerose moto che intanto continuano ad arrivare, d'obbligo è la sosta nella saletta retrostante dove viene servita la buonissima colazione offerta dal Laboratorio Pasticceria Mazzoni accompagnata da succhi di frutta e caffè per tutti, sapientemente serviti dai nostri baristi di fiducia che terremo anonimi fino alla fine , altrimenti ce li rubano: Nevio e

Ore 8:30 si accendono i motori, caschi in testa ben allacciati, luci accese anche di giorno... è ufficiale, la carovana composta da 88 motociclisti è pronta a divertirsi e masticare tanta strada... si parte!!!

Sì imbocca la SS Romeo invadendola letteralmente e creando una serpentina di moto che prende il sopravvento sul traffico in direzione Padova, dove è prevista la nostra 1 ° sosta x rifornimento! C'è una sola cosa da dire "Che Spettacolo!!! "

Ma i chilometri sono tanti ed una 2° fermata è necessaria per proseguire sulla nostra rotta, dove troviamo un tempo ballerino che ci rinfresca con qualche goccia di pioggia ma che alla fin-fine dopo aver visto quanti e quali bravi ragazzi sono in strada, non può far altro che capitolare concedendoci il tempo necessario per consumare il nostro pranzo sul Passo Manghen, chi con panini al sacco, chi seduti a tavola x un pasto quasi completo, fatto sta che nel parcheggio alcuni diventano protagonisti di una singolare scoperta, si tratta di un attrezzo da "cavalcata" è la sella prototipo di Fabio .

Si scende verso la Val di Fassa e verso un acquazzone accompagnato da un'improvvisa grandinata che riesce "chissà perché" a dividere il gruppo in ripari di fortuna . Indossate le tute da pioggia si riparte alla volta dell'ormai bagnato Passo Rolle , superando così anche Fiera di Primiero dove un gruppetto di temerari alla testa del gruppo raggiunge l'1° atteso traguardo - il Passo Cereda - ma senza infierire sui ritardatari. Anche perché fra di loro si nascondeva l'Assegnatore delle stanze , operazione che riesce a dare vita a scene da vero film comico. A questo punto c'è stato chi non ha resistito alla necessità di un cambio d'abito e chi al contrario con l'animo del vero motociclista (vale a dire con la tuta ancora indosso) siamo andati tutti alla sala

William presso il rifugio Padreterno poco distante dai nostri alberghi. Un luogo per alcuni già carico di bei ricordi ma per molti ancora sconosciuto, dove era pronto l' Aperitivo di Benvenuto! In agguato c'è l'imprevisto per il nostro caro Gabriele che, vuoi un po' per la stanchezza o un po' per il peso della sua BMW, *appoggia* la spalla a terra. Niente di rotto ci assicura e così docciati e profumati alle ore 20 ,tutti a tavola per la cena allietata dal piano bar rigorosamente con musica dal vivo. Come possiamo dimenticare le performance di Tullio e i "Bradipi di Imola " . Arriva il dolce e a sorpresa le candeline di un compleanno. Col trascorrere del tempo i ritmi aumentano fra risate, canti, balli ed esibizioni di tutti i tipi e per tutti i gusti e le ore piccole si avvicinano.

Ecco Sabato 27 Alle 7:30 le tavole sono già imbandite, pronte per la colazione mentre fuori ad attenderci c'è un bel sole, si prospetta una bella ed intensa giornata di curve e paesaggi. Tutti bravissimi e puntuali alle 8 e 30 si riaccendono i motori alla volta del Passo Rolle che a differenza del giorno precedente, con l'asfalto asciutto e le moto scariche si percorre che è un piacere , poi ci aspetta il Passo Lavazè e la 1° sosta sul Lago di Carezza meritevole di una discesa fino alle sue rive per ammirare e immortalare il particolare colore delle sue acque e .. Moreno con uno stivale a mollo.

Mitici i P.ssi Sella e Gardena sulla cui cima ci si accinge a consumare il pranzo e poi via alla volta del Falzarego seguito da una immancabile sosta al lago di Misurino utile anche per acquisti e ricordini.

Finalmente ci siamo, superato l'ostacolo della biglietteria uno scenario da cartolina si apre davanti a noi accompagnandoci sino alla vetta, tornante dopo tornante persino il colore della roccia che si staglia contro un cielo stranamente azzurro appare differente, siamo sulla vetta delle Tre Cime di Lavaredo , dove un sole sfolgorante completa lo scenario, in contrasto solo con l'agguato fatto allo Zio Flò, bersagliato da palle di neve.

E¹ ora di scendere verso Cortina d'Ampezzo, proseguire per Allegrie, dirigendosi al Passo Cereda per il consueto Aperitivo talmente dissetante da aver dovuto far ricorso ad una consegna a domicilio di ulteriori scatole di bevande.

Ci si prepara a cambiare location per la cena, organizzata per questa serata presso la colonia Gabbianello dove la grande sala da pranzo e l'accoglienza di sempre ci attendono, qui i racconti sulla giornata la fanno da padrona , fra cui rivivere la caduta fortunatamente da ferma della mitica Cinzia di Imola e poi di Andrea con la sua Norge ...(altri? Boscolo..non lo so!!!!)

Intanto nella ampia sala "*affianco*" ad attenderci ancora una volta c'è l'Alessandro e la sua splendida voce., per un'altra serata danzante.

Terzo gg. domenica 28 Sinonimo anche di ultimo giorno per questo motogiro Comincia con una buona colazione , preparandoci così, a descrivere con le nostre due ruote un altro capitolo della nostra storia dedicato questa volta al rientro in Romagna.

In mattinata arriviamo sul monte Bondone e qui sosta caffè e foto di gruppo con ospite, ovvero con un cartello stradale staccato e portato a mano in mezzo a noi memore del nome di quel luogo.

Per pranzo Lagolo è il posto designato per il break, una distesa di prato verde in riva al laghetto dove qualche bikini ritoccato è già presente e viene disturbato (ma chissà per quale ragione?) dal nostro arrivo, il caldo è quasi tropicale e un annaffiata generale è toccata a Swantz ed Emanuele

Costeggiando riva del Garda teatro di una regata, arriviamo sul Pian delle Fugazze dove vige il divieto assoluto di troglinamento; ci aspettano puntuali come previsto i poliziotti e così Alex e Cinzia si fermano appositamente con l'intento di distrarli permettendo il transito indisturbato del resto delle moto, che però non passa inosservato e soprattutto inudito .

Ma come si dice, per una scampata., una arriva...ed è la volta della caduta finita bene di Giuseppe e GianAndrea , riparata la Hornet con mezzi di fortuna si riparte e subito un po' di acqua è pronta a prenderci in giro giusto il tempo di farci indossare la tute da pioggia che già il cielo cambia lasciando il posto a sole e caldo .. e l'Emilia Romagna che si avvicina grazie all'autostrada e gass!!!!

La serata è ancora lunga, infatti ore 8 alla Standiana ci aspetta una grigliata di carne e verdure grazie ai meravigliosi cuochi Nevio, Giuseppe, Valter ,Giuliano e ClaudioAccompagnamento musicale....e Tombolata finale.

Tutto è andato per il meglio e un altro incredibile tassello si è aggiunto come ricordo per tutti i partecipanti..